



COMUNE DI ATRANI

PROV. SALERNO

Borgo della Costiera Amalfitana

Alla redazione del quotidiano ulisseonline.it

Mail redazione@ulisseonline.it

Oggetto: Rettifica ex art. 8 L. 47/1948 – articolo Ulisseonline del 01.10.2025 dal titolo *“Cava de’ Tirreni, l’assessore Giovanni Del Vecchio contesta i Comuni di Atrani e Positano: ‘Il loro è un maldestro e strumentale tentativo di paralizzare il funzionamento dell’azienda consortile’”*.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 della Legge n. 47/1948 (“Disposizioni sulla stampa”), si esercita il diritto di rettifica in relazione all’articolo pubblicato da *Ulisseonline* in data 01.10.2025, dal titolo *“Cava de’ Tirreni, l’assessore Giovanni Del Vecchio contesta i Comuni di Atrani e Positano: ‘Il loro è un maldestro e strumentale tentativo di paralizzare il funzionamento dell’azienda consortile’”*.

Si ritiene necessario formulare alcune precisazioni a tutela dell’immagine istituzionale dell’Ente e della corretta informazione dei cittadini.

1. In merito alla richiesta di incontro istituzionale: nell’articolo si afferma che *“Non è mai stato formalmente chiesto un incontro istituzionale da parte dei due Sindaci ma solo pervenute note scritte pretestuose e prive di fondamento giuridico”*. Tale affermazione non corrisponde al vero: l’incontro istituzionale è stato richiesto per ben due volte, con note ufficiali dell’11 settembre e del 23 settembre 2025, regolarmente trasmesse al comune di Cava de’ Tirreni e dei Comuni aderenti al Piano di Zona. Non può quindi sostenersi che vi sia stata soltanto corrispondenza *“pretestuosa”*. A riprova **della non veridicità delle dichiarazioni dell’assessore di Cava de’ Tirreni Giovanni Del Vecchio**, nella stessa giornata in cui è stato pubblicato l’articolo (1 ottobre ’25) è pervenuta al protocollo del Comune di Atrani – seppure in maniera irrituale – una comunicazione a firma della dott.ssa Antonella Masullo, trasmessa su disposizione dello stesso assessore Del Vecchio, con la quale **si manifestava la disponibilità del Comune di Cava de’ Tirreni ad un incontro istituzionale per chiarire le criticità relative agli atti, allo Statuto e all’Atto costitutivo dell’ASCCCA**.
2. Sempre nell’articolo si legge che *“In una di esse il Comune di Atrani afferma di aver trasmesso tutti gli atti dell’Azienda alla Corte dei conti regionale per un presunto danno erariale perché esprimesse un parere contabile”*. **Anche questa affermazione è priva di fondamento**. Con la nota del 16.06.2025 (Prot. 5163) il Comune di Atrani **non ha mai trasmesso** “tutti gli atti” né ha chiesto un parere su un “presunto danno erariale”, bensì ha richiesto un parere **ai sensi dell’art. 7, comma 8, della Legge 131/2003**, facoltà espressamente riconosciuta ai Comuni. Come si evince dalla stessa nota, il parere è stato richiesto esclusivamente per ottenere chiarimenti in ordine alla corretta applicazione delle norme contabili e statutarie relative alla costituzione dell’Azienda Speciale Consortile. La

finalità era quella di consentire al Consiglio comunale di Atrani di deliberare con piena consapevolezza e nel rispetto della legalità, anche alla luce **delle criticità emerse durante le deliberazioni del Consiglio comunale di Cava de' Tirreni del 27.11.2024**. Si aggiunga che il Sindaco di Atrani, da poco eletto, non ha mai sottoscritto davanti a un notaio – a differenza degli altri 12 Comuni – atti difformi da quelli approvati in Consiglio comunale (insieme a Positano). Proprio per questo, **in via prudenziale e nell'esercizio delle proprie responsabilità istituzionali**, è stato ritenuto opportuno chiedere un parere alla Corte dei conti, al fine di garantire la piena legittimità e correttezza delle procedure da adottare. Per mero garbo istituzionale, pur non essendovi alcun obbligo normativo, è stata trasmessa agli altri Comuni aderenti al Piano di Zona una comunicazione distinta e separata, sempre in data 16.06.2025, al solo fine di informarli dell'avvenuta richiesta di parere. Tale informativa è stata inoltrata ancor prima che la maggior parte dei Consigli comunali fossero chiamati a ratificare atti difformi da quelli già approvati nei rispettivi consessi. Questa scelta risponde a criteri di **leale collaborazione e trasparenza**, che dovrebbero sempre ispirare i rapporti tra enti. È evidente che parlare di un *“parere contabile su un presunto danno erariale”* costituisce un **paradosso giuridico**, poiché nel nostro ordinamento il danno erariale non è materia di parere, ma di giudizio di responsabilità davanti alla Corte dei conti. Il parere ex art. 7, comma 8, della Legge 131/2003 riguarda invece esclusivamente questioni di contabilità pubblica e può essere richiesto dai Comuni per chiarimenti interpretativi o applicativi. **Confondere questi due piani, da parte di un amministratore e per quanto è dato sapere avvocato, significa travisare completamente il senso e i contenuti della nota trasmessa dal Comune di Atrani.**

3. In relazione alle dichiarazioni secondo cui *“la nota di trasmissione inviata alla Corte dei Conti, nonostante formalmente richiesta dal presidente dell'Assemblea, dal Comune di Cava de' Tirreni e dagli altri Comuni consorziati, non ci è mai stata trasmessa, neppure per le vie brevi”*, si precisa che, ad oggi, **salvo errori**, al protocollo del Comune di Atrani non risulta pervenuta alcuna nota con la quale il Presidente dell'Assemblea abbia formalmente richiesto la trasmissione della nota di parere inviata alla Corte dei Conti. È bene precisare che, **se davvero vi fosse stato interesse a conoscere l'orientamento della Corte dei conti, sarebbe stato naturale attendere l'esito della richiesta; viceversa, il fatto che il Comune di Cava e altri Comuni abbiano comunque proceduto ad approvare e ratificare gli atti discordanti dimostra che non vi era alcuna reale attenzione all'acquisizione di quel parere.**
4. In riguardo al fondamento giuridico delle note, si evidenzia inoltre che definire le comunicazioni dei Sindaci come *“note pretestuose e prive di fondamento giuridico”* da parte di un assessore **rappresenta un'affermazione impropria**. La valutazione circa la fondatezza giuridica di un atto **non rientra nelle competenze di un amministratore-politico**, ma spetta **esclusivamente agli organi istituzionalmente preposti** (Corte dei conti, organi giurisdizionali, revisori, organi di controllo). **È pertanto inopportuno, soprattutto da parte di chi riveste, per quanto è dato sapere, anche la professione di avvocato,** esprimere giudizi che competono unicamente alle sedi giuridiche competenti. Va inoltre ricordato che la vicenda della costituzione dell'Azienda Speciale consortile è **avviata sin dal 2018** e, nel corso degli anni, numerosi Comuni hanno manifestato perplessità che ne hanno ritardato la nascita, **senza che ciò generasse contestazioni di pari intensità**. Oggi, invece, di fronte alle legittime osservazioni del Comune di Atrani – fondate su motivazioni chiare ed enucleate nelle note inviate – **si grida allo scandalo e si accusa ingiustamente, con toni molto eccessivi, non in linea con il necessario equilibrio istituzionale.**

5. Per tutte le altre dichiarazioni dell'assessore Del Vecchio, si rimanda alle note ufficiali che si allegano alla presente, affinché ogni lettore possa avere piena contezza della verità e valutare autonomamente la correttezza delle posizioni espresse.

In tale contesto, si registra un paradosso istituzionale: chi, nell'esercizio delle proprie prerogative e nel pieno rispetto della normativa, formula legittime richieste di chiarimento o si rivolge agli organi di controllo previsti dalla legge viene paradossalmente descritto come un ostacolo, mentre chi non intende attenersi ai percorsi di legalità e chiarezza appare, agli occhi dell'opinione pubblica, come la parte più rassicurante della vicenda. Questa rappresentazione capovolta è inaccettabile, perché svislisce i principi di correttezza, responsabilità e leale collaborazione che devono ispirare i rapporti tra enti pubblici. Per tali ragioni si rappresenta la necessità di procedure chiare e di un confronto istituzionale serio e documentato.

Alla luce di quanto sopra, si chiede cortesemente alla redazione di *Ulisseonline.it* di pubblicare la presente rettifica con la stessa evidenza data all'articolo originario, a garanzia della corretta informazione pubblica e a tutela dell'immagine istituzionale dell'ente.

Atrani, 02.10.2025

IL SINDACO

DOTT. MICHELE SIRAVO

Si allega:

- Nota del 1° ottobre 2025 – prot. n. 8850;
- Nota del 23 settembre 2025 - prot. n. 8510;
- Nota dell'11 settembre 2025 - prot. n. 8131;
- Nota del 16 giugno 2025 - prot. n. 5163.